



15 FATTI CHE STANNO CAMBIANDO LE DECISIONI DELLE PMI

Export, credito, investimenti, innovazione, obblighi europei e controlli selezionati per aiutare imprese e professionisti a capire cosa richiede attenzione immediata.

COSA VERIFICARE ORA



15 FATTI

SELEZIONATI • VERIFICATI • ANALIZZATI



10 FATTI PMI + 5 VIGILANZA E CONTROLLI



5 CONTROLLI PER NON FARSI TROVARE IMPREPARATI

1



**EXPORT:
2,2 MILIARDI PERSI**

2



**NUOVA SABATINI:
PIÙ CAPITALIZZAZIONE**

3



**BANDA 26 GHz:
PARTE LA NUOVA FASE 5G**

4



**TRANSIZIONE 5.0
FINO AL 2028**

5



**505 MILIONI PER
RICERCA E SVILUPPO**

6



**CLOUD E CYBERSECURITY
PER LE PMI**

7



**IMBALLAGGI:
NUOVE REGOLE UE**

8



**5 CONTROLLI
DA CONOSCERE**

10 FATTI PMI

- 1 Export Medio Oriente
- 2 Nuova Sabatini
- 3 Banda 26 GHz
- 4 Transizione 5.0
- 5 Scoperta imprenditoriale II
- 6 Voucher Cloud e Cybersecurity
- 7 Regole sugli imballaggi
- 8 Scadenze fiscali
- 9 Musei d'impresa
- 10 Nuove imprese nei piccoli comuni

5 VIGILANZA E CONTROLLI

- 1 Controlli sul Terzo settore
- 2 Gestione del rischio amianto
- 3 Vigilanza radioprotezione
- 4 Controlli sul pet food online
- 5 PFAS negli imballaggi alimentari

MACROAREE

- Export e mercati
- Credito e investimenti
- Digitale e innovazione
- Europa e conformità
- Lavoro e territorio
- Vigilanza e controlli



INFORMAZIONI VERIFICATE

Dati, norme e fonti ufficiali.



SCADENZE, INCENTIVI, CONTROLLI

Cosa cambia per imprese e professionisti.



FOCUS PMI

Capire, decidere e agire.



**PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA**
Analisi e verifica con
revisione umana.



Conflombardia – Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Publicazione tecnico-divulgativa.
Non sostituisce consulenze
professionali.





EXPORT: L'ITALIA PERDE 2,2 MILIARDI IN MEDIO ORIENTE

LA FLESSIONE ITALIANA È MOLTO PIÙ FORTE DELLA MEDIA EUROPEA

Nei quattro mesi considerati, le esportazioni italiane verso il Medio Oriente sono diminuite di 2,162 miliardi di euro. La perdita rappresenta il 46,1% della contrazione complessiva dell'Unione europea nell'area.



26,388 MLD €
EXPORT ITALIANO
NELL'AREA



-2,162 MLD €
MINORI
ESPORTAZIONI



-22,7%
VARIAZIONE
ITALIA



-8,7%
MEDIA UE



46,1%
QUOTA ITALIANA
DEL CALO UE

? COSA È SUCCESSO

La flessione italiana è la più elevata in valore assoluto tra i Paesi UE considerati.



COSA NON SIGNIFICA

2,162 miliardi non sono la perdita di tutto l'export italiano: il dato riguarda l'area e il periodo analizzati.



PERCHÉ CONTA

Le filiere a forte presenza di micro e piccole imprese valgono 7,703 miliardi di export nell'area.

A) ITALIA ED EUROPA

Italia	-22,7%
Spagna	-23,9%
Germania	-5,8%
Media UE	-8,7%

ITALIA: 46,1% DEL CALO UE

B) MERCATI PIÙ COLPITI

Emirati Arabi Uniti	-27,3%
Kuwait	-73,6%
Qatar	-52,2%
Iraq	-40,7%

C) FILIERE PMI

Pelletteria	-44,1%
Moda	-33,7%
Macchinari	-18,6%
Mobili	-14,4%
Alimentare	-7,7%
Prodotti in metallo	+2,3%

D) DAL MERCATO ALLA COMMESA



MERCATO



ORDINE



PRODUZIONE



SPEDIZIONE



INCASSO



MARGINE

IL RISCHIO ATTRAVERSA L'INTERA FILIERA

1 IMPATTO PMI



- Ordini
- Margini
- Logistica
- Liquidità
- Investimenti

2 ANALISI CONFLOMBARDIA



Export
↓
Ordini
↓
Capacità produttiva
↓
Liquidità
↓
Investimenti

**MISURARE L'ESPOSIZIONE
PRIMA CHE IL CALO DIVENTI
UN PROBLEMA INTERNO**

3 SCENARI OPERATIVI



- 1 Stabilizzazione
- 2 Nuova contrazione
- 3 Mercati alternativi

Scenari, non previsioni.

4 CINQUE VERIFICHE



- ✓ Quota fatturato
- ✓ Ordini rinviati
- ✓ Costi logistici
- ✓ Pagamenti e garanzie
- ✓ Mercati alternativi

5 EXPORT RISK CHECK PMI



- ☐ Fatturato estero
- ☐ Clienti
- ☐ Ordini
- ☐ Tempi d'incasso
- ☐ Credito assicurato
- ☐ Costi logistici
- ☐ Margine per mercato



FONTE
Ufficio Studi
Confortigiano



PUBBLICAZIONE
27 agosto 2026



PERIODO
ultimi 12 mesi
a giugno 2026



DATO PRINCIPALE
-2,162 miliardi €



FONTE CONSULTATA
28 agosto 2026



**PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA**
Analisi e verifica con
revisione umana.



Conflombardia – Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Publicazione tecnico-divulgativa.
Non sostituisce consulenze
professionali.





NUOVA SABATINI: OLTRE 1,3 MILIARDI ANCORA DISPONIBILI

**NON È UN CONTRIBUTO A FONDO
PERDUTO SULL'INTERO INVESTIMENTO**

Il MIMIT aggiorna la disponibilità della misura: 1,236 miliardi per la Nuova Sabatini ordinaria e 77,2 milioni per la linea Capitalizzazione. La misura sostiene investimenti in beni strumentali tramite contributo collegato a finanziamento bancario o leasing.



€ **€1,236 MLD**
SABATINI ORDINARIA

€ **€77,2 MLN**
CAPITALIZZAZIONE

€ **€650 MLN**
RIFINANZIAMENTO
2026-2027

€ **€200 MLN**
QUOTA 2026

€ **€450 MLN**
QUOTA 2027

? COSA È SUCCESSO

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha aggiornato al 26 agosto 2026 la disponibilità delle risorse ancora impegnabili sulla Nuova Sabatini.

! COSA NON SIGNIFICA

Le risorse disponibili non equivalgono a denaro erogato automaticamente o a un contributo che copre l'intero investimento.

PERCHÉ CONTA

Per molte PMI la misura resta uno strumento concreto per programmare rinnovo di macchinari, innovazione, digitalizzazione e investimenti green.

A) COSA FINANZIA

Macchinari e impianti
Attrezzature nuove
Hardware e software
Beni strumentali d'impresa



B) INVESTIMENTI 4.0

Robotica
Cloud
Cybersecurity
Big data e automazione



C) INVESTIMENTI GREEN

Efficienza dei processi
Sostenibilità
Nuovi impianti
Riduzione impatti ambientali



D) CAPITALIZZAZIONE

Società di capitali
Contributo maggiorato
Aumento di capitale
Soglia ≥ 30%



LA MISURA ACCOMPAGNA L'INVESTIMENTO PMI

1 IMPATTO PMI

- Capacità produttiva
- Innovazione
- Liquidità
- Competitività

2 ANALISI CONFLOMBARDIA



MISURARE LA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE

3 SCENARI OPERATIVI

- 1 Investire ora
- 2 Rinvviare
- 3 Cambiare tecnologia

Scenari, non previsioni.

4 CINQUE VERIFICHE

- ✓ Bene ammissibile
- ✓ Bene nuovo
- ✓ Linea corretta
- ✓ Banca o leasing
- ✓ Procedura

5 SABATINI CHECK PMI

- ☐ Importo
- ☐ Fornitore
- ☐ Tempi
- ☐ Garanzie
- ☐ Documenti
- ☐ Coerenza investimento



FONTE
MIMIT



PUBBLICAZIONE
26 agosto 2026



PERIODO
Disponibilità
aggiornata



DATO PRINCIPALE
1,236 miliardi €



FONTE CONSULTATA
28 agosto 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA
Analisi e verifica con
revisione umana.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa.
Non sostituisce consulenze
professionali.



PAGINA
3/17



5G • CONNETTIVITÀ • 26 GHz • BANDA ULTRALARGA • PMI



DATO AGGIORNATO
27 AGOSTO 2026

BANDA 26 GHz: PUBBLICATA LA GARA PER LE NUOVE FREQUENZE

**LA GARA NON SIGNIFICA NUOVA
COPERTURA 5G IMMEDIATA PER LE IMPRESE**

Il MIMIT ha avviato la procedura per assegnare i diritti d'uso delle frequenze nella banda 24,25-26,5 GHz. La banda è destinata allo sviluppo di reti wireless a banda ultralarga, applicazioni 5G e Fixed Wireless Access, con elevata capacità trasmissiva e bassa latenza.



24,25-26,5 GHz
BANDA IN GARA



47 LOTTI
5 NAZIONALI +
42 TERRITORIALI



200 MHz
AMPIEZZA
NOMINALE
PER LOTTO



23-25 SET
DOMANDE DI
PARTECIPAZIONE



15 ANNI
DURATA DEI DIRITTI
decorrenza ordinaria
dal 1° gennaio 2029

? COSA È SUCCESSO

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'avviso che avvia formalmente la procedura di gara per l'assegnazione della banda 26 GHz bassa.



COSA NON SIGNIFICA

Non significa frequenze già assegnate, né nuova copertura immediata per le PMI, né un incentivo economico diretto alle imprese.



PERCHÉ CONTA

L'assegnazione prepara nuova capacità infrastrutturale dalla quale potranno svilupparsi servizi wireless ad alta capacità, bassa latenza e FWA utili anche al sistema produttivo.

A) STRUTTURA DELLA GARA

5 LOTTI NAZIONALI



42 LOTTI TERRITORIALI



200 MHz nominali per lotto

B) DIRITTI E CONDIVISIONE



TDD



Diritti individuali



Uso non esclusivo



Modalità condivisa

C) TEMPI DELLA PROCEDURA

- 26 AGO Pubblicazione G.U.
- 23-25 SET Domande
- 2-4 NOV Offerte iniziali
- Assegnazione
- 1 GEN 2029 Decorrenza ordinaria

Possibile utilizzo anticipato
previa autorizzazione.

D) DOVE PUÒ IMPATTARE SULLE PMI



FWA



Industria



Cloud e dati



Bassa latenza



GARA



ASSEGNAZIONE



INVESTIMENTI
DI RETE



DISPONIBILITÀ
DEL SERVIZIO



IMPRESA

L'EFFETTO SULLE PMI DIPENDERÀ DAGLI INVESTIMENTI E DAI SERVIZI EFFETTIVAMENTE ATTIVATI

1 IMPATTO PMI



- Connettività
- Capacità
- Latenza
- FWA
- Resilienza digitale

2 ANALISI CONFLOMBARDIA

- Sede impresa
- Necessità digitali
- Copertura
- Servizio disponibile
- Costo

**MISURARE IL SERVIZIO REALE,
NON LA TECNOLOGIA ANNUNCIATA**

3 SCENARI OPERATIVI



- 1 Nuovi servizi
- 2 Evoluzione graduale
- 3 Nessun impatto immediato

Scenari, non previsioni.

4 CINQUE VERIFICHE



- ✓ Copertura effettiva
- ✓ Operatore disponibile
- ✓ Capacità richiesta
- ✓ SLA del servizio
- ✓ Costo complessivo

5 26 GHz CHECK PMI



- ☐ Sede interessata
- ☐ Copertura
- ☐ Operatore
- ☐ Disponibilità
- ☐ Capacità
- ☐ Latenza / SLA
- ☐ Ridondanza
- ☐ Costo



FONTE
MIMIT



PUBBLICAZIONE
27 agosto 2026



GAZZETTA UFFICIALE
26 agosto 2026



DATO PRINCIPALE
24,25-26,5 GHz



FONTE CONSULTATA
28 agosto 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA
Analisi e verifica con
revisione umana.



Conflombardia – Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa.
Non sostituisce consulenze
professionali.





TRANSIZIONE 5.0 • INVESTIMENTI • TECNOLOGIA • ENERGIA • PMI



MISURA OPERATIVA
DAL 12 GIUGNO 2026

TRANSIZIONE 5.0: INVESTIMENTI FINO AL 30 SETTEMBRE 2028

NUOVO PIANO — IPERAMMORTAMENTO

**NON È IL VECCHIO CREDITO
D'IMPOSTA TRANSIZIONE 5.0**

Il nuovo Piano reintroduce l'iperammortamento: il costo dei beni agevolabili viene maggiorato ai fini fiscali per determinare le quote di ammortamento o i canoni di leasing. Non si tratta quindi di un credito d'imposta compensabile direttamente in F24.



30 SET 2028
TERMINE
INVESTIMENTI



+180%
MAGGIORAZIONE
FINO A €2,5 MLN



+100%
DA €2,5 A €10 MLN



+50%
DA €10 A €20 MLN



20%
CONFERMA
INVESTIMENTO

? COSA È CAMBIATO

Dal 2026 il sostegno agli investimenti tecnologici ed energetici utilizza la maggiorazione fiscale del costo di acquisizione dei beni.



COSA NON SIGNIFICA

Una maggiorazione del 180% non significa ricevere dallo Stato il 180% dell'investimento.



PERCHÉ CONTA

L'orizzonte fino al 30 settembre 2028 consente una programmazione pluriennale degli investimenti tecnologici ed energetici.

A) TECNOLOGIA E DIGITALIZZAZIONE



Macchinari avanzati
Beni materiali nuovi
Software e beni immateriali
Sistemi interconnessi

B) FASCE DI MAGGIORAZIONE

MAGGIORAZIONI DEL COSTO

FINO A €2,5 MLN **180%**
€2,5–10 MLN **100%**
€10–20 MLN **50%**

C) AUTOPRODUZIONE RINNOVABILE



Fotovoltaico /
altre fonti ammesse
Autoconsumo
Accumulo
Autoproduzione
a distanza

MAX 105%
del fabbisogno
energetico

D) IMPRESE BENEFICIARIE



PMI
Medie imprese
Grandi imprese
Stabili organizzazioni
in Italia



PROGETTO



PRENOTAZIONE
GSE



CONFERMA



INVESTIMENTO



INTERCONNESSIONE



BENEFICIO
FISCALE

L'AGEVOLAZIONE VA PROGETTATA PRIMA DELL'ACQUISTO, NON RICOSTRUITA DOPO

1

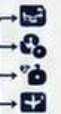
IMPATTO PMI



Investimenti
Produttività
Automazione
Energia
Competitività

2

ANALISI CONFLOMBARDIA



BENE
COSTO
MAGGIORAZIONE
DEDUZIONE
BENEFICIO FISCALE

**NON CONFONDERE LA
MAGGIORAZIONE CON
IL RISPARMIO NETTO**

3

SCENARI OPERATIVI



1 — Investimento
tecnologico
2 — Tecnologia + energia
3 — Programmazione
pluriennale

Scenari, non indicazioni
fiscali individuali.

4

CINQUE VERIFICHE



Bene nuovo
Bene agevolabile
Interconnessione
Tempistiche
Documentazione

5

TRANSIZIONE 5.0 CHECK PMI



☐ Bene da acquistare
☐ Importo
☐ Fornitore
☐ Data ordine
☐ Acconto
☐ Interconnessione
☐ Perizia
☐ Certificazione contabile
☐ Impatto fiscale



FONTE
MIMIT



PIATTAFORMA
GSE



PERIODO
01/01/2026 –
30/09/2028



DATO PRINCIPALE
+180% fino a €2,5 mln



FONTE CONSULTATA
28 agosto 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA
Analisi e verifica con
revisione umana.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa.
Non sostituisce consulenze
professionali.



PAGINA
5/17



RICERCA • INNOVAZIONE • MEZZOGIORNO • PMI • AGEVOLAZIONI



SPORTELLO
DAL 7 OTTOBRE 2026

SCOPERTA IMPRENDITORIALE II: 505 MILIONI PER RICERCA E INNOVAZIONE

FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE

**NON È UN INCENTIVO PER
QUALSIASI INVESTIMENTO AZIENDALE**

La misura mette a disposizione oltre 505 milioni di euro per progetti collaborativi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da realizzare nelle Regioni meno sviluppate del Mezzogiorno. I progetti devono avere costi ammissibili compresi tra 1 e 5 milioni di euro.



€505,8 MLN
RISORSE
DISPONIBILI



60 %
RISERVA
PMI E RETI



€1-5 MLN
DIMENSIONE
PROGETTI



24 SET
PRECOMPILAZIONE



7 OTT
APERTURA
SPORTELLO
ore 10:00

? COSA È SUCCESSO

Sono stati definiti termini e modalità operative della seconda edizione di Scoperta imprenditoriale: precompilazione dal 24 settembre e presentazione delle domande dal 7 ottobre 2026.



COSA NON SIGNIFICA

505 milioni non sono contributi automaticamente distribuiti alle PMI e non finanziano qualsiasi investimento.



PERCHÉ CONTA

Il 60% delle risorse è riservato a PMI e reti di imprese; all'interno di questa riserva, il 25% è destinato a micro e piccole imprese.

A) 7 REGIONI INTERESSATE



Basilicata
Calabria
Campania
Molise
Puglia
Sardegna
Sicilia

B) COSA FINANZIA



Ricerca industriale



Sviluppo sperimentale



Nuovi prodotti / processi / servizi



Miglioramento significativo di quelli esistenti

C) AGEVOLAZIONI

La misura combina finanziamento agevolato + contributo diretto alla spesa.

40 %
FINANZIAMENTO
AGEVOLATO

**+ CONTRIBUTO
DIRETTO ALLA
SPESA**

40 % piccole imprese
35 % medie imprese
30 % grandi imprese

D) REQUISITI DEL PROGETTO



€1-5 MLN costi ammissibili



18-36 mesi durata



MAX 3 soggetti proponenti



≥ 10 % quota costi per ciascun proponente

Nei progetti congiunti, almeno una micro, piccola o media impresa deve partecipare.



IDEA R&S



PARTNER



PROGETTO



PRECOMPILAZIONE



DOMANDA



VALUTAZIONE

PRIMA DI CERCARE L'AGEVOLAZIONE SERVE COSTRUIRE UN PROGETTO DI RICERCA CREDIBILE

1 IMPATTO PMI



- ricerca
- innovazione
- prodotto
- processo
- competenze
- collaborazione

2 ANALISI CONFLOMBARDIA



Problema / opportunità
↓
Ricerca
↓
Partner
↓
Prototipo
↓
Applicazione industriale

**IL BANDO FINANZIA R&S,
NON UN NORMALE
PIANO DI ACQUISTI**

3 SCENARI OPERATIVI



- 1 Progetto autonomo PMI con partner di ricerca
- 2 Progetto congiunto tra imprese
- 3 Rete d'impresa

Configurazioni da verificare rispetto ai requisiti della misura.

4 CINQUE VERIFICHE



- ✓ Regione ammessa
- ✓ almeno due bilanci approvati
- ✓ progetto R&S
- ✓ importo €1-5 milioni
- ✓ struttura collaborativa

5 SCOPERTA II CHECK PMI



- ☐ Regione progetto
- ☐ Idea di ricerca
- ☐ Tecnologia
- ☐ Partner
- ☐ Importo
- ☐ Durata
- ☐ Costi ammissibili
- ☐ Ruolo PMI
- ☐ Documentazione
- ☐ Data 24 settembre
- ☐ Data 7 ottobre



FONTE
MIMIT



RISORSE
€505.801.524,89



PRECOMPILAZIONE
24 settembre 2026



SPORTELLO
7 ottobre 2026 — ore 10:00



FONTE CONSULTATA
28 agosto 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA
Analisi e verifica con
revisione umana.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa.
Non sostituisce consulenze
professionali.





VOUCHER CLOUD & CYBERSECURITY: 150 MILIONI PER PMI E AUTONOMI

CONTRIBUTO FINO AL 50%

**NON FINANZIA IL SEMPLICE RINNOVO
DELLE SOLUZIONI GIÀ IN USO**

Il Voucher sostiene PMI e lavoratori autonomi nell'acquisizione di servizi e prodotti cloud e cybersecurity. Il contributo a fondo perduto può coprire fino al 50% delle spese ammissibili, con un massimo di 20.000 euro, su piani di spesa di almeno 4.000 euro.

È inoltre richiesto, al momento della domanda, un contratto di connettività con velocità minima in download di 30 Mbps.



€150 MLN
RISORSE
DISPONIBILI



50 %
CONTRIBUTO
MASSIMO



€20.000
CONTRIBUTO
MASSIMO



≥ €4.000
PIANO DI SPESA
MINIMO



≥ 30 Mbps
CONNETTIVITÀ
RICHIESTA

? COSA È SUCCESSO

Il MIMIT ha stabilito calendario e modalità dello sportello: precompilazione dal 20 ottobre, invio dal 10 novembre 2026 al 20 gennaio 2027.

! COSA NON SIGNIFICA

Il 50% non significa automaticamente 20.000 euro per ogni richiedente: il contributo dipende dalle spese effettivamente ammissibili e non può superare il tetto previsto.

🎯 PERCHÉ CONTA

La misura è accessibile sia alle PMI sia ai lavoratori autonomi su tutto il territorio nazionale e interviene su strumenti direttamente collegati alla continuità digitale e alla sicurezza dell'attività.

A) BENEFICIARI

- PMI
- LAVORATORI AUTONOMI
- TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE
- ≥ 30 Mbps

B) CLOUD & CYBERSECURITY

- CYBER HARDWARE/SOFTWARE**
Firewall, IDS/IPS, antivirus, antimalware, crittografia, SIEM
- CLOUD IaaS / PaaS**
Virtual machine, storage, backup, database, VPN
- CLOUD SaaS**
ERP, CRM, produttività, CMS/e-commerce, collaborazione
- SUPPORTO E CONFIGURAZIONE**
MAX 30% La formazione è esclusa

C) RISERVA TERRITORIALE

€71,066 MLN
RISERVATI A 8 REGIONI

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Molise
Puglia
Sardegna
Sicilia



D) TEMPI DELLO SPORTELLO

- 20 OTT 2026 — ORE 12:00
PRECOMPILAZIONE
- 10 NOV 2026 — ORE 12:00
APERTURA INVIO
- ORDINE CRONOLOGICO
ACCESSO ALL'ISTRUTTORIA
- 20 GEN 2027 — ORE 12:00
CHIUSURA

salvo esaurimento anticipato delle risorse



ANALISI
DIGITALE



SOLUZIONE



FORNITORE
ABILITATO



PIANO DI
SPESA



DOMANDA



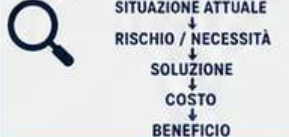
ISTRUTTORIA

LA TECNOLOGIA DEVE MIGLIORARE REALMENTE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

1 IMPATTO PMI

- sicurezza
- continuità operativa
- backup
- gestione dati
- cloud
- produttività

2 ANALISI CONFLOMBARDIA



**NON ACQUISTARE TECNOLOGIA
SOLO PERCHÉ È AGEVOLATA**

3 SCENARI OPERATIVI

- Rafforzamento cybersecurity
- Migrazione/evoluzione cloud
- Digitalizzazione gestionale

Configurazioni da costruire
sui bisogni reali dell'impresa.

4 CINQUE VERIFICHE

- ✓ PMI/autonomo ammissibile
- ✓ connettività ≥ 30 Mbps
- ✓ soluzione nuova o migliorativa
- ✓ fornitore presente nell'elenco MIMIT
- ✓ piano ≥ €4.000

5 CLOUD & CYBER CHECK PMI

- ☐ Soluzioni attualmente utilizzate
- ☐ Problema da risolvere
- ☐ Servizio/prodotto richiesto
- ☐ Fornitore abilitato
- ☐ Preventivo
- ☐ Piano ≥ €4.000
- ☐ Contributo stimato
- ☐ Connettività ≥ 30 Mbps
- ☐ PEC
- ☐ SPID/CIE/CNS
- ☐ 20 ottobre
- ☐ 10 novembre
- ☐ 20 gennaio



FONTE
MIMIT



RISORSE
€150 MILIONI



PRECOMPILAZIONE
20 ottobre 2026 — ore 12:00



SPORTELLO
10/11/2026 → 20/01/2027



FONTE CONSULTATA
28 agosto 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA
Analisi e verifica con
revisione umana.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa.
Non sostituisce consulenze
professionali.



NUOVO REGOLAMENTO IMBALLAGGI: DAL 12 AGOSTO CAMBIANO LE REGOLE UE

REGOLAMENTO (UE) 2025/40 — PPWR

Dal 12 agosto 2026 si applica il Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. Il PPWR riguarda tutti gli imballaggi, indipendentemente dal materiale e dal settore di provenienza, e introduce requisiti su sostenibilità, riciclabilità, sostanze, etichettatura, riduzione degli imballaggi e riutilizzo secondo un calendario progressivo.



1 12 AGO 2026

APPLICAZIONE PPWR

2 TUTTI GLI IMBALLAGGI

indipendentemente da materiale e origine

3 PFAS LIMITI DA 12 AGO 2026

imballaggi a contatto alimentare

4 12 AGO 2028 ETICHETTA ARMONIZZATA

o 24 mesi dagli atti attuativi, se successivi

5 2030 NUOVA FASE OPERATIVA

riciclabilità • riciclato riduzione • riuso

COSA È SUCCESSO

Dal 12 agosto 2026 il PPWR è direttamente applicabile nell'Unione europea e sostituisce progressivamente il precedente quadro della direttiva 94/62/CE.

La direttiva 94/62/CE è abrogata dal 12 agosto 2026, con specifiche disposizioni transitorie ancora in vigore.



COSA NON SIGNIFICA

Non significa che dal 12 agosto ogni confezione debba già rispettare tutti gli obblighi previsti per il 2028, 2030 o 2035.

Il PPWR prevede un calendario progressivo: gli obblighi entrano in applicazione secondo scadenze diverse.



PERCHÉ CONTA

L'imballaggio diventa sempre più una componente di conformità del prodotto: progettazione, materiali, documentazione, riciclabilità, etichettatura e logistica devono essere valutati lungo l'intera filiera.

Per le imprese che vendono in più Paesi UE, il PPWR introduce un quadro maggiormente armonizzato.



A) IL PPWR COPRE

- IMBALLAGGIO PRIMARIO**
confezione di vendita
- IMBALLAGGIO MULTIPLO**
raggruppamento di prodotti
- TRASPORTO / LOGISTICA**
pallet, casse, contenitori, protezioni
- E-COMMERCE**
imballaggi utilizzati per le spedizioni

B) NUOVI ASSI DI CONFORMITÀ

- SOSTANZE
- ↓
- RICICLABILITÀ
- ↓
- RIDUZIONE
- ↓
- RIUTILIZZO
- ETICHETTATURA + DOCUMENTAZIONE

C) ROADMAP PPWR

- 12 AGO 2026**
Applicazione generale
- 12 AGO 2028**
Etichettatura armonizzata*
- 2030**
Design per riciclo + contenuto riciclato + diversi obblighi di riduzione/riuso
- 2035**
Riciclabilità su scala
- 2038**
Classi più severe

* secondo le condizioni temporali previste dall'art. 12

D) I PROSSIMI VINCOLI (2030*)

- ≥70%**
soglia minima di riciclabilità — classe C
- 30-35%**
riciclato in diverse categorie di plastica
- MAX 50%**
spazio vuoto imballaggi multipli, trasporto e e-commerce
- 40%**
riutilizzabile in alcune categorie di imballaggi di trasporto

* secondo il calendario dell'art. 6 e norme correlate

IL PERCORSO DI CONFORMITÀ



L'IMBALLAGGIO NON È PIÙ SOLO UN COSTO LOGISTICO: È PARTE DELLA CONFORMITÀ DEL PRODOTTO

1 IMPATTO PMI

- packaging
- fornitori
- materiali
- logistica
- etichette
- documentazione
- costi di adeguamento

2 ANALISI CONFLOMBARDIA



- DOCUMENTI DI CONFORMITÀ
- 5 ANNI MONOUSO
- 10 ANNI RIUTILIZZABILE

3 SCENARI OPERATIVI

- 1** Packaging già compatibile verifica documentale
- 2** Packaging da modificare materiale, struttura o peso
- 3** Filiera da riprogettare fornitore, confezionamento e logistica

Valutazioni da effettuare per singolo prodotto e imballaggio.

4 CINQUE VERIFICHE

- ✓ Quali imballaggi utilizzo?
- ✓ Quali materiali li compongono?
- ✓ Chi è il fabbricante/fornitore?
- ✓ Quali requisiti sono già applicabili?
- ✓ Quali scadenze future mi riguardano?

5 PPWR CHECK PMI

- ☐ Imballaggio primario
- ☐ Imballaggio multiplo
- ☐ Imballaggio trasporto
- ☐ E-commerce
- ☐ Materiale
- ☐ Peso/dimensione
- ☐ Sostanze
- ☐ Riciclabilità
- ☐ Contenuto riciclato
- ☐ Etichettatura
- ☐ Fornitore
- ☐ Documentazione
- ☐ Scadenza applicabile



SETTEMBRE FISCALE: 16 E 30 LE DATE DA METTERE SUBITO IN AGENDA

ADEMPIMENTI E VERSAMENTI RIPARTONO
A PIENO REGIME

**NON TUTTE LE SCADENZE RIGUARDANO
TUTTE LE IMPRESE**

Dopo agosto, settembre concentra nuovamente versamenti periodici, rate fiscali e comunicazioni. Per molte imprese il primo appuntamento operativo è il 16 settembre; il 30 settembre arriva invece un secondo snodo con la comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA del secondo trimestre e altri adempimenti specifici.



16 SET
PRIMO SNODO
IVA • RITENUTE
• VERSAMENTI



IVA
LIQUIDAZIONE
MENSILE



RITENUTE
SOSTITUTI
D'IMPOSTA



30 SET
SECONDO SNODO



LIPE Q2
ENTRO
30 SETTEMBRE

? COSA SUCCEDDE

Settembre riporta in primo piano gli adempimenti periodici: il 16 settembre concentra numerosi versamenti, mentre il 30 settembre contiene comunicazioni e dichiarazioni rilevanti per diverse categorie di contribuenti.



COSA NON SIGNIFICA

Non esiste una "scadenza unica di settembre" valida per tutte le PMI. Ogni impresa deve verificare regime fiscale, periodicità IVA, presenza di dipendenti, rateizzazioni e altri obblighi specifici.



PERCHÉ CONTA

Il rischio non è soltanto dimenticare una scadenza: concentrare più versamenti nello stesso periodo può incidere anche sulla liquidità disponibile dell'impresa.

A) IL PRIMO SNODO

- IVA
- RITENUTE
- IRPEF / IRES / IRAP
- IMPOSTE SOSTITUTIVE / RATE

Applicabilità da verificare per singolo contribuente.

B) IL SECONDO SNODO

- LIPE Q2 2026**
- 730/2026
- ISTANZE / COMUNICAZIONI
- ADEMPIMENTI SPECIFICI

Per il target PMI, la LIPE resta il punto più rilevante.

C) LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA

APRILE • MAGGIO • GIUGNO

Q2 2026

**COMUNICAZIONE
30 SETTEMBRE**

**NON È IL VERSAMENTO
IVA DEL TRIMESTRE**

D) DAL FISCO ALLA LIQUIDITÀ

- SCADENZE
- F24
- USCITE DI CASSA
- SALDO DISPONIBILE
- PAGAMENTI AZIENDALI



SCADENZE



IMPORTI



DOCUMENTI



LIQUIDITÀ



PAGAMENTO



VERIFICA

1 IMPATTO PMI



- liquidità
- IVA
- ritenute
- rate
- amministrazione
- consulente
- flussi finanziari

2 ANALISI CONFLOMBARDIA



**NON SCOPRIRE L'IMPORTO
DA PAGARE IL GIORNO PRIMA**

3 SCENARI OPERATIVI

- 1 - Posizione ordinaria / adempimenti periodici
- 2 - Rateizzazioni in corso / verifica rata e interessi
- 3 - Situazione particolare / crediti, compensazioni, ravvedimenti, istanze

La situazione va verificata per singolo contribuente.

4 CINQUE VERIFICHE

- ✓ Quali scadenze mi riguardano?
- ✓ Quali importi sono dovuti?
- ✓ Esistono rate in corso?
- ✓ Ho crediti utilizzabili?
- ✓ La liquidità è disponibile?

5 SETTEMBRE CHECK PMI

- ☐ IVA mensile
- ☐ Ritenute
- ☐ Contributi/personale
- ☐ Rate dichiarazioni
- ☐ Imposte sostitutive
- ☐ LIPE Q2
- ☐ F24 preparati
- ☐ Crediti disponibili
- ☐ Compensazioni
- ☐ Saldo conto
- ☐ 16 settembre
- ☐ 30 settembre
- ☐ Conferma consulente



FONTE
AGENZIA DELLE ENTRATE



PRIMO SNODO
16 settembre 2026



SECONDO SNODO
30 settembre 2026



ADEMPIMENTO CHIAVE
LIPE Q2 2026



FONTE CONSULTATA
28 agosto 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA
Analisi e verifica con
revisione umana.



Conflombardia – Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa.
Non sostituisce consulenze
professionali.



PAGINA
9/17

LOMBARDIA • MUSEI D'IMPRESA • IDENTITÀ • FILIERE • PMI

MUSEI D'IMPRESA: FINO AL 100% DELLE SPESE AMMISSIBILI

DOTAZIONE PORTATA A €2,542 MILIONI

Regione Lombardia ha rifinanziato il Bando Musei di Impresa 2026 con ulteriori risorse, portando la dotazione complessiva a 2,542 milioni di euro. L'incremento permette di sostenere tutti i 49 progetti ammessi, destinati alla realizzazione o riqualificazione dei musei d'impresa e alla valorizzazione del patrimonio tecnico-industriale e della storia imprenditoriale lombarda.



**SPORTELLLO CHIUSO:
NON È POSSIBILE PRESENTARE NUOVE DOMANDE**

1 100% SPESE AMMISSIBILI Contributo a fondo perduto nei limiti massimi previsti.	2 €2,542 MLN DOTAZIONE COMPLESSIVA Dopo il rifinanziamento del 3 agosto 2026.	3 +€1,392 MLN RIFINANZIAMENTO Incremento deliberato per finanziare tutti i progetti ammessi.	4 49 PROGETTI FINANZIATI Tutti i progetti ammessi risultano finanziabili.	5 €50K / €80K CONTRIBUTO MASSIMO €50.000 impresa singola o aggregazione. €80.000 per filiera produttiva riconosciuta.
---	--	---	--	---

COSA È SUCCESSO

La dotazione iniziale era di 1,150 milioni di euro: con queste risorse sarebbero state finanziabili solo le domande fino al 13° posto.

Regione Lombardia ha incrementato le risorse fino a 2,542 milioni, consentendo il finanziamento di tutti i 49 progetti ammessi.



COSA NON SIGNIFICA

Non significa che oggi una nuova impresa possa richiedere fino a 50.000 o 80.000 euro.

Lo sportello si è chiuso il 24 aprile 2026 e la graduatoria è stata approvata il 22 luglio 2026.



PERCHÉ CONTA

La misura riconosce la storia dell'impresa e il patrimonio tecnico-industriale come asset da valorizzare, collegando cultura d'impresa, attrattività aziendale e territorio. Un investimento sull'identità che genera valore per imprese, persone e comunità.



A) DALLA DOMANDA AL RIFINANZIAMENTO	B) DIMENSIONE DELL'AGEVOLAZIONE	C) COSA FINANZIA IL MUSEO D'IMPRESA	D) IDENTIKIT IMPRESA
58 DOMANDE PRESENTATE 6 NON SUPERANO L'ISTRUTTORIA FORMALE 52 ALLA VALUTAZIONE DI MERITO 49 PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI	IMPRESA SINGOLA / AGGREGAZIONE Investimento minimo minimo €10.000 Contributo massimo €50.000 FILIERA RICONOSCIUTA Investimento minimo minimo €20.000 Contributo massimo €80.000 CONTRIBUTO FINO AL 100% DELLE SPESE AMMISSIBILI al netto IVA ove applicabile.	SPAZI MUSEALI realizzazione, rinnovo, ampliamento, recupero ALLESTIMENTI E ARREDI RESTAURO E CONSERVAZIONE delle collezioni TECNOLOGIE DIGITALI dotazioni informatiche ILLUMINAZIONE E IMPIANTI TECNOLOGICI ACCESSIBILITÀ ausili e interventi per persone con disabilità	IMPRESA LOMBARDA ISCRITTA AL REGISTRO IMPRESE MUSEO GIÀ RICONOSCIUTO oppure SEDE OPERATIVA ATTIVA DA ≥ 25 ANNI* *con eccezioni per innovazioni tecnologiche particolarmente significative SINGOLA AGGREGAZIONE FILIERA RICONOSCIUTA Esclusi tra gli altri: liberi professionisti, associazioni, comitati, fondazioni, enti del Terzo settore e altre esclusioni previste dal bando.



1 IMPATTO PMI	2 ANALISI CONFLOMBARDIA	3 TRE MODELLI POSSIBILI	4 CINQUE VERIFICHE	5 MUSEO CHECK PMI
- identità aziendale - patrimonio storico - brand - territorio - relazioni - attrattività	OGGETTI / DOCUMENTI ↓ STORIA ↓ PERCORSO ESPOSITIVO ↓ ESPERIENZA ↓ IDENTITÀ D'IMPRESA UN MUSEO D'IMPRESA NON È UN DEPOSITO DI VECCHI OGGETTI	1 Museo della singola impresa storia, prodotti, persone, tecnologie. 2 Progetto aggregato più imprese unite da un progetto museale. 3 Museo di filiera racconto collettivo di una filiera produttiva riconosciuta. Modelli previsti dal bando 2026.	✓ Spesa effettivamente ammissibile ✓ Fattura intestata al beneficiario ✓ Pagamento integralmente tracciabile ✓ Corretta documentazione / CUP ✓ Spesa sostenuta entro il periodo previsto	☐ Progetto approvato ☐ Budget autorizzato ☐ Spese in conto capitale ☐ Spese correnti ☐ Fornitori ☐ Fatture ☐ Pagamenti ☐ CUP ☐ Rendicontazione ☐ 31 dicembre 2026 ☐ Materiali / documentazione ☐ Apertura / fruibilità museo

ATTENZIONE
REGIONE LOMBARDIA

RIFINANZIAMENTO
DGR XII/6677
3 agosto 2026

DOTAZIONE TOTALE
€2.542.000

PROGETTI FINANZIATI
49

Fonte consultata
28 agosto 2026

NUOVE ATTIVITÀ COMMERCIALI: FINO A €40.000 NEI PICCOLI COMUNI E NELLE FRAZIONI

NEGOZI ALIMENTARI E GENERI DI PRIMA NECESSITÀ

Regione Lombardia sostiene l'apertura di nuovi esercizi commerciali di prossimità nei piccoli Comuni e nelle frazioni che risultano privi da almeno sei mesi dell'attività richiesta. Il contributo a fondo perduto può coprire fino all'80% delle spese ammissibili, con un investimento minimo di 3.000 euro. L'attività deve essere attiva a decorrere dal 1° giugno 2025.



NON È UN CONTRIBUTO PER APRIRE QUALSIASI TIPO DI NEGOZIO

La misura riguarda solo attività di commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e generi di prima necessità con ATECO ammessi.

- 1** **80%**
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO
Fino all'80% della spesa ritenuta ammissibile.
- 2** **€40.000**
MASSIMO TERRITORIO PRIVO DI ATTIVITÀ
Massimale quando il territorio è totalmente sprovvisto delle attività ammissibili previste.
- 3** **€20.000**
MASSIMO ALTRE ATTIVITÀ GIÀ PRESENTI
Massimale quando nel territorio sono già presenti altre attività ammissibili con altri ATECO.
- 4** **≥ €3.000**
INVESTIMENTO MINIMO
Investimento minimo richiesto per accedere all'agevolazione.
- 5** **12 NOV**
CHIUSURA SPORTELLO
ore 16:00

COSA È DISPONIBILE

Una misura regionale ancora aperta per sostenere nuove attività commerciali alimentari e di prima necessità nei piccoli Comuni lombardi e nelle frazioni di tutti i Comuni.

Dotazione complessiva:
€2.948.682,38



COSA NON SIGNIFICA

Non basta aprire un negozio in un piccolo Comune per ottenere il contributo.

Occorrono requisiti precisi: attività ammissibile, territorio con le condizioni previste, assenza dell'attività da almeno sei mesi, attestazione del Comune, investimento conforme e rispetto degli altri requisiti del bando.



PERCHÉ CONTA

Un esercizio di vicinato in un piccolo centro non rappresenta soltanto un'attività economica: può diventare un presidio quotidiano per una popolazione che altrimenti deve spostarsi anche per acquistare beni essenziali. La misura lega l'apertura ai bisogni della popolazione residente, attestati dal Comune.



A) DOVE SI APPLICA



PICCOLI COMUNI
≤ 3.000 ABITANTI

Comuni lombardi con popolazione pari o inferiore a 3.000 abitanti.



FRAZIONI DI TUTTI I COMUNI LOMBARDI

La frazione può appartenere anche a Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti.

B) REQUISITO TERRITORIALE

≥ 6 MESI
assenza dell'attività commerciale richiesta



Il Comune attesta l'assenza da almeno 6 mesi e la rispondenza ai bisogni dei residenti.

C) €40.000 O €20.000?

TERRITORIO TOTALMENTE PRIVO



80%
fino a
€40.000

ALTRE ATTIVITÀ AMMISSIBILI GIÀ PRESENTI



80%
fino a
€20.000

INVESTIMENTO MINIMO
€3.000

D) SPESE PER L'AVVIO



ATTREZZATURE E ARREDI
Beni strumentali, macchinari, attrezzature e arredi nuovi.



LOCALI
Ristrutturazione, impianti di sicurezza, serramenti e vetrine (secondo i requisiti di proprietà previsti).



DIGITALE
Hardware nuovo, software gestionale, cloud/SaaS, licenze.

• Le spese software possono coprire al massimo il 60% del progetto.



AVVIO E PROMOZIONE
Costituzione, consulenze, locazione, sito, comunicazione e promozione.

• Le spese correnti non possono superare complessivamente il 20% del progetto.

NON SONO AMMESSI, TRA GLI ALTRI: • beni usati • veicoli • pagamenti non tracciabili • lavori in economia • adeguamenti obbligatori di legge

Solo le spese strettamente riconducibili all'attività e regolarmente fatturate e pagate con strumenti tracciabili.



1 IMPATTO PMI

- nuova impresa
- commercio locale
- presidio territoriale
- servizio ai residenti
- occupazione
- economia di prossimità



2 ANALISI CONFLOMBARDIA



IL CONTRIBUTO AIUTA L'AVVIO, MA IL NEGOZIO DEVE REGGERSI DOPO IL CONTRIBUTO

3 TRE SCENARI OPERATIVI

- 1 Comune senza alcun presidio massimale potenziale €40.000.
- 2 Frazione senza il servizio specifico verifica condizioni e attestazione comunale.
- 3 Territorio con altra attività ammissibile massimale potenziale €20.000.

Configurazioni da verificare sul singolo territorio.



4 CINQUE VERIFICHE

- ✓ Codice ATECO ammissibile
- ✓ Apertura dal 1° giugno 2025
- ✓ Assenza dell'attività ≥ 6 mesi
- ✓ Attestazione del Comune
- ✓ Investimento ≥ €3.000
- ✓ Sportello ancora disponibile



5 PICCOLI COMUNI CHECK PMI

- ☐ Comune / frazione
- ☐ Popolazione Comune
- ☐ Attività da aprire
- ☐ Codice ATECO
- ☐ Assenza ≥ 6 mesi
- ☐ Attestazione Comune
- ☐ Apertura attività
- ☐ Investimento
- ☐ Spese capitale
- ☐ Spese correnti
- ☐ Preventivi/fatture
- ☐ De minimis
- ☐ Firma elettronica
- ☐ 12 novembre



SPESE AMMISSIBILI



01/06/2025
31/12/2026

Le spese devono essere sostenute nel periodo indicato e comunque non oltre il 31/12/2026.



VIGILANZA E CONTROLLI 5 VERIFICHE

DA TRASFORMARE IN ORGANIZZAZIONE
PRIMA CHE DIVENTINO CONTESTAZIONI

**IL MOMENTO PEGGIORE PER SCOPRIRE
UN'ANOMALIA È DURANTE UN CONTROLLO**

Un controllo non dovrebbe essere il momento in cui l'impresa scopre che manca un documento, che una procedura non è aggiornata o che una responsabilità non è stata assegnata. La verifica interna serve a individuare prima le anomalie, correggerle e rendere dimostrabile l'organizzazione aziendale.



ESISTE?

Documento /
Adempimento



È VALIDO?

Aggiornamento



CHI RISPONDE?

Responsabile



QUANDO SCADE?

Scadenza



POSSO

DIMOSTRARLO?
Evidenza



COSA È UN CONTROLLO PREVENTIVO

Una verifica interna periodica per individuare documenti mancanti, procedure non aggiornate, scadenze e responsabilità prima che producano problemi.



COSA NON SIGNIFICA

Non significa preparare documenti solo quando si annuncia un controllo.
L'organizzazione deve esistere prima.



PERCHÉ CONTA

In caso di verifica esterna non conta soltanto ciò che l'impresa dichiara di fare: conta ciò che può dimostrare attraverso documenti, registrazioni, procedure e responsabilità identificabili.

A) DOVE CONTROLLARE

- Lavoro
- Sicurezza
- Fisco
- Autorizzazioni
- Organizzazione

B) IL DOCUMENTO NON BASTA

Presente

Corretto

Aggiornato

Reperibile

**UN DOCUMENTO SCADUTO
O NON REPERIBILE PUÒ ESSERE
OPERATIVAMENTE COME NON AVERLO.**

C) CHI FA COSA?

- Adempimento
- Responsabile
- Scadenza
- Controllo
- Evidenza

D) SEMAFORO DEL RISCHIO



VERDE

— OK



GIALLO

— DA VERIFICARE



ROSSO

— ANOMALIA



SAPERE



VERIFICARE



DOCUMENTARE



CORREGGERE



DIMOSTRARE

IL CONTROLLO MIGLIORE È QUELLO CHE L'IMPRESA FA PRIMA SU SE STESSA

1 MAPPA DEI RISCHI



- lavoro
- sicurezza
- fisco
- autorizzazioni
- documenti

2 ANALISI CONFLOMBARDIA

Obbligo
Documento
Responsabile
Scadenza
Verifica

**NON AFFIDARE TUTTO
ALLA MEMORIA DEL TITOLARE.**

3 FREQUENZA



Settimanale —
scadenze operative



Mensile —
documentazione ricorrente



Periodico —
audit generale

4 CINQUE DOMANDE



- 1 Il documento esiste?
- 2 È aggiornato?
- 3 È coerente con la realtà?
- 4 Chi ne è responsabile?
- 5 È immediatamente reperibile?

5 CONTROL CHECK PMI



- | | |
|---|---------------------------------------|
| ☐ Lavoro | ☐ Fornitori |
| ☐ Sicurezza | ☐ Attrezzature |
| ☐ Fisco | ☐ Scadenze |
| ☐ Autorizzazioni | ☐ Deleghe |
| ☐ Privacy/dati | ☐ Archivio |
| ☐ Formazione | ☐ Evidenze |
| ☐ Contratti | |

NELLE PROSSIME 5 PAGINE

5 controlli concreti • 5 aree di rischio • 5 verifiche operative



SEZIONE
VIGILANZA
E CONTROLLI



METODO
VERIFICA
PREVENTIVA



STRUMENTO
CHECK PMI



OBIETTIVO
RIDURRE
LE ANOMALIE



EDIZIONE
28 agosto 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA
Analisi e verifica con
revisione umana.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa.
Non sostituisce consulenze
professionali.



PAGINA
12/17

TERZO SETTORE: 3 NUOVI VERBALI PER I CONTROLLI SUGLI ETS

ORDINARIO • STRAORDINARIO • IRREPERIBILITÀ

Il Ministero del Lavoro ha definito i modelli attraverso cui saranno documentati i controlli sugli Enti del Terzo Settore. I verbali trasformano il sistema di vigilanza in una griglia concreta: dati RUNTS, statuto, attività, bilanci, libri sociali, volontari, lavoratori e altri elementi organizzativi possono essere oggetto di verifica secondo la posizione dell'ente.



**I VERBALI SONO STATI ADOTTATI:
NON SIGNIFICA CHE I CONTROLLI
SIANO PARTITI IL 10 AGOSTO**

- 1** **3** **MODELLI UFFICIALI**
 - ordinario
 - straordinario
 - irreperibilità
- 2** **RUNTS** **DATI DA VERIFICARE**

iscrizione, sezione, sede, PEC, legale rappresentante e altri elementi identificativi.
- 3** **€60.000** **SOGLIA PER IL CONTROLLO ORDINARIO SEMPLIFICATO**

Compilazione ridotta se, nel triennio precedente, entrate complessive ≤ €60.000.
- 4** **3 ANNI** **BILANCI ESAMINATI**

Il verbale ordinario verifica la conformità dei bilanci delle ultime tre annualità.
- 5** **PEC** **DEVE ESSERE ATTIVA E RIFERIBILE ALL'ENTE**

È oggetto di verifica nel verbale.

COSA È SUCCESSO



Con il Decreto n. 198 del 10 agosto 2026 il Ministero del Lavoro ha adottato i modelli ufficiali con cui saranno verbalizzati i controlli ordinari, straordinari e i casi di mancato controllo per irreperibilità.

COSA NON SIGNIFICA



IL 10 AGOSTO NON È LA DATA DI INIZIO GENERALIZZATO DELLE ISPEZIONI.

L'adozione dei verbali è una fase preparatoria del nuovo sistema; il Ministero segnala che devono ancora proseguire attività propedeutiche all'avvio dei controlli.

PERCHÉ CONTA



Per la prima volta l'ente dispone di una rappresentazione concreta delle informazioni e dei documenti che possono entrare nella verifica: questo rende possibile costruire un'autovalutazione prima dell'avvio operativo del sistema.

A) QUALE CONTROLLO?



ORDINARIO
Verifica strutturata dell'ente.



STRAORDINARIO
Verifica riferita a specifici elementi o circostanze.



IRREPERIBILITÀ
Quando non è possibile effettuare il controllo per irreperibilità dell'ente.

B) LE AREE DI CONTROLLO



IDENTITÀ / RUNTS
dati, sede, PEC, qualifica, organi.



STATUTO E GOVERNANCE
atto costitutivo, statuto, organi sociali.



ATTIVITÀ
attività di interesse generale e attività diverse.



BILANCI E TRASPARENZA
rendicontazione, bilancio sociale (se dovuto), pubblicazioni.



LIBRI SOCIALI
associati, assemblee, amministrazione, controllo.



PERSONE
volontari e lavoratori.

C) VOLONTARI: NON BASTA AVERLI



REGISTRO



TENUTA CORRETTA



ASSICURAZIONE



RIMBORSI



ATTI INTERNI

VOLONTARIATO ≠ ASSENZA DI DOCUMENTAZIONE

D) DOCUMENTI CHE DEVONO RACCONTARE LA STESSA ORGANIZZAZIONE

BILANCI
ULTIME 3 ANNUALITÀ

- forma corretta
- attività diverse
- eventuale relazione organo di controllo
- eventuale revisione
- deposito RUNTS

LIBRI SOCIALI

- associati
- assemblee
- organo amministrativo
- organo di controllo
- altri organi previsti



STATUTO, BILANCI, LIBRI E REALTÀ OPERATIVA DEVONO ESSERE COERENTI



RUNTS → STATUTO → ATTIVITÀ → DOCUMENTI → VERIFICA → VERBALE

IL VERBALE NON CREA L'ORGANIZZAZIONE: REGISTRA QUELLA CHE L'ENTE È IN GRADO DI DIMOSTRARE

1 IMPATTO ORGANIZZATIVO

- governance
- amministrazione
- trasparenza
- volontari
- bilanci
- RUNTS
- documentazione



2 ANALISI CONFLOMBARDIA

REQUISITO
DOCUMENTO
DATO RUNTS
REALTÀ OPERATIVA
COERENZA

NON BASTA CHE IL DOCUMENTO ESISTA: DEVE CORRISPONDERE A COME FUNZIONA DAVVERO L'ENTE

3 SEMAFORO OPERATIVO

- VERDE**
coerente e aggiornato
- GIALLO**
documento da verificare
- ROSSO**
dato mancante / incoerente

AUTOVALUTAZIONE INTERNA

4 PRIMA VERIFICA ETS

- PEC attiva
- dati RUNTS aggiornati
- statuto coerente
- bilanci depositati / corretti
- libri sociali aggiornati



5 ETS CONTROL CHECK

- ☐ RUNTS
- ☐ PEC
- ☐ sede
- ☐ statuto
- ☐ organi sociali
- ☐ attività interesse generale
- ☐ attività diverse
- ☐ ultimi tre bilanci
- ☐ bilancio sociale (se dovuto)
- ☐ libri sociali
- ☐ registro volontari
- ☐ assicurazioni
- ☐ rimborsi volontari
- ☐ lavoratori
- ☐ depositi RUNTS
- ☐ documentazione reperibile

ATTENZIONE ALLA SOGLIA

€60.000

NON SIGNIFICA ESESIONE DAL CONTROLLO
Serve alla compilazione ridotta del modello ordinario se la condizione è rispettata per tutti i bilanci del triennio precedente.

CONTROLLO ≠ IRREGOLARITÀ

OSSERVAZIONE ≠ ADESIONE

MODELLO APPROVATO GIÀ AVVIATO

CONTROLLO GIÀ AVVIATO

€60.000

ECCUSAZIONE ≠ ESESIONE



ConFlombardia
Confederazione Generale Lombarda delle Piccole e Medie Imprese



ATTO
DECRETO DIRETTORIALE
N. 198



DATA
10 AGOSTO 2026



MODELLI
ORDINARIO • STRAORDINARIO
IRREPERIBILITÀ



FONTI CONSULTATE
28 AGOSTO 2026



AMIANTO: IL RISCHIO NON SI VEDE SEMPRE

LA VALUTAZIONE NON PUÒ FERMARSI
ALLA SOLA PRESENZA VISIBILE

**SE ESISTE UN DUBBIO SULLA PRESENZA DI
AMIANTO, NON SI PROCEDE COME SE IL
RISCHIO FOSSE ESCLUSO**

Prima di demolizioni, manutenzioni o ristrutturazioni, l'eventuale presenza di amianto deve essere individuata con un processo affidabile. Documentazione dell'immobile, caratteristiche dei materiali, storia dell'edificio e, quando necessario, valutazione tecnica qualificata devono precedere le attività che potrebbero disturbare materiali contenenti amianto.

**PRIMA VERIFICO,
POI INTERVENGO**



04 AGO 2026
LINEE GUIDA INL



**PRIMA
DEI LAVORI**



DUBBIO?
PRESENZA DA
CONSIDERARE



0,01 fibre/cm³
LIMITE ESPOSIZIONE
TWA 8 ore



**50+ FOTO
40+ CASI**
GUIDA OPERATIVA UE



COSA È SUCCESSO

Il 4 agosto INL ha pubblicato le nuove linee guida europee per la gestione dei rischi da amianto, costruite per aiutare le imprese nell'applicazione concreta degli obblighi di prevenzione.



COSA NON SIGNIFICA

Non significa che ogni edificio vecchio contenga amianto, ma neppure che l'assenza di amianto visibile ne escluda la presenza. Serve identificazione affidabile.



PERCHÉ CONTA

Il rischio può emergere quando una lavorazione disturba un materiale precedentemente inglobato, rivestito, nascosto o non identificato. Per questo manutenzione, ristrutturazione e demolizione richiedono una verifica preventiva adeguata.

A) NON SOLO COPERTURE



L'amianto può trovarsi in molti materiali, non solo nelle coperture.

B) PRIMA DI DISTURBARE IL MATERIALE



Qualsiasi attività che può disturbare un materiale richiede una verifica prima.

C) COME SI COSTRUISCE LA VALUTAZIONE



Un processo graduale e documentato porta a decisioni consapevoli.

D) NON RIDURRE TUTTO A SÌ / NO



Autovalutazione interna



STORIA



IDENTIFICAZIONE



VALUTAZIONE



PIANO



PROTEZIONE



EVIDENZA

IL RISCHIO NON SI ESCLUDE GUARDANDO: SI ESCLUDE O SI GESTISCE ATTRAVERSO UNA VERIFICA AFFIDABILE

1

- IMPATTO PMI**
- manutenzioni
 - cantieri
 - immobili
 - impianti
 - appaltatori
 - sicurezza dei lavoratori
 - continuità operativa
 - documentazione

2



3

- TRE SCENARI OPERATIVI**
- Materiale identificato
 - Materiale sospetto
 - Informazione assente
- Scenari di prevenzione, non istruzioni tecniche di bonifica.

4

- AMIANTO: 5 DOMANDE**
- ✓ Conosco la storia dell'immobile?
 - ✓ Esiste documentazione sull'amianto?
 - ✓ So quali materiali saranno interessati dal lavoro?
 - ✓ Ho identificato eventuali materiali sospetti?
 - ✓ La valutazione è adeguata all'intervento previsto?

5

- AMIANTO CHECK PMI**
- ☐ anno edificio/impianto
 - ☐ lavori precedenti
 - ☐ documenti disponibili
 - ☐ coperture
 - ☐ tubazioni/coibentazioni
 - ☐ pannelli
 - ☐ pavimenti
 - ☐ rivestimenti
 - ☐ guarnizioni/componenti
 - ☐ aree non accessibili
 - ☐ intervento previsto
 - ☐ imprese esterne coinvolte
 - ☐ valutazione tecnica
 - ☐ evidenza archiviata
 - ☐ misure preventive definite



ATTENZIONE AL VALORE LIMITE

0,01 fibre/cm³ è un valore limite di esposizione professionale, non un criterio per dire: sotto questa quantità non serve cercare amianto.

AMIANTO PRESENTE ≠ ESPOSIZIONE AUTOMATICA
AMIANTO NON VISIBILE ≠ AMIANTO ASSENTE
MATERIALE INTEGRo ≠ LAVORO SEMPRE LIBERO
VALORE LIMITE ≠ AUTORIZZAZIONE A IGNORARE L'IDENTIFICAZIONE



FONTE PRIMARIA:
ISPettorato NAZIONALE
DEL LAVORO



PUBBLICAZIONE:
4 AGOSTO 2026



DOCUMENTO:
LINEE GUIDA UE –
RISCHI AMIANTO



QUADRO NORMATIVO:
D.LGS. 81/2008
AGGIORNATO



FONTE CONSULTATA:
28 AGOSTO 2026



**PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA**
Analisi e verifica con
revisione umana.



Conflombardia – Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa.
Non sostituisce valutazioni o
consulenze professionali.





Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
28 AGOSTO 2026

PAGINA
15/17

USCITA N. 18/2026

VIGILANZA • RADIOPROTEZIONE • INL • ISIN • LAVORATORI



INL - ISIN
29 LUGLIO 2026

RADIOPROTEZIONE: INL + ISIN VERSO UN CONTROLLO PIÙ COORDINATO

CONFRONTO PERMANENTE SU ESPOSIZIONI
PROFESSIONALI E VIGILANZA RADIOLOGICA

**PIÙ COORDINAMENTO NON SIGNIFICA
NUOVI OBBLIGHI INTRODOTTI IL 29 LUGLIO**

INL e ISIN hanno avviato un confronto tecnico sulle situazioni di rischio che coinvolgono esposizioni professionali e radioprotezione. L'obiettivo è allineare approcci e interpretazioni e costruire un sistema di vigilanza più coerente. Per le attività interessate il messaggio operativo è chiaro: documentazione, valutazioni e organizzazione devono essere coerenti con la realtà effettiva del luogo di lavoro.



2 ENTI
INL + ISIN



1 TAVOLO
PERMANENTE
IN PREPARAZIONE
primo incontro propedeutico



13 MAG 2025
PROTOCOLLO
INL-ISIN



D.LGS. 101/2020
QUADRO DI
RADIOPROTEZIONE



LAVORATORI
ESPOSIZIONI
PROFESSIONALI



COSA È SUCCESSO

INL e ISIN hanno svolto un primo incontro tecnico per confrontarsi sulle criticità applicative connesse agli scenari di rischio che coinvolgono esposizioni professionali e radioprotezione.



COSA NON SIGNIFICA

**NON È STATA ANNUNCIATA UNA NUOVA
CAMPAGNA GENERALIZZATA DI ISPEZIONI**
e non sono stati introdotti nuovi obblighi dal comunicato del 29 luglio.



PERCHÉ CONTA

Quando più autorità operano su aspetti diversi dello stesso rischio, un maggiore allineamento può rendere i controlli più coerenti nell'interpretazione e nell'applicazione delle regole. Per l'impresa aumenta quindi l'importanza della coerenza tra ciò che è previsto nei documenti e ciò che avviene realmente.

A) NON SOLO 'NUCLEARE'



INDUSTRIA
radiografie industriali, controlli tecnici e processi che impiegano sorgenti ionizzanti



SANITÀ
apparecchiature e attività soggette al quadro di radioprotezione



RICERCA / LABORATORI
attività sperimentali con sorgenti pertinenti



**ALTRE PRATICHE
REGOLAMENTATE**
gli obblighi variano in funzione della specifica pratica

B) LA RADIOPROTEZIONE È UN SISTEMA



SORGENTE / ATTIVITÀ



VALUTAZIONE



PERSONE ESPOSTE



MISURE DI PROTEZIONE



RESPONSABILITÀ



DOCUMENTAZIONE

**NON RIDURRE TUTTO
AL SOLO DOSIMETRO**

C) DOCUMENTO VS REALTÀ

SULLA CARTA

- attività dichiarata
- sorgenti/apparecchiature
- procedure
- classificazioni
- responsabili
- formazione

NEL LUOGO DI LAVORO

- attività realmente svolta
- apparecchiature effettivamente presenti
- lavoratori realmente coinvolti
- modalità operative
- misure effettivamente applicate

COERENZA

D) RESPONSABILITÀ DA IDENTIFICARE



DATORE / ESERCENTE
responsabilità previste dal quadro applicabile



ESPERTO DI RADIOPROTEZIONE
ove richiesto



**MEDICO AUTORIZZATO /
SORVEGLIANZA SANITARIA**
quando prevista



LAVORATORI
formazione e rispetto delle procedure applicabili



RESPONSABILI OPERATIVI
secondo organizzazione e attività

I ruoli effettivamente necessari dipendono dalla pratica e dalla classificazione applicabile.



ATTIVITÀ



RISCHIO



VALUTAZIONE



RESPONSABILITÀ



PROTEZIONE



EVIDENZA

PIÙ IL CONTROLLO È COORDINATO, PIÙ DEVE ESSERE COERENTE L'ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA

1 IMPATTO ORGANIZZATIVO



- attività
- lavoratori
- apparecchiature
- procedure
- formazione
- responsabilità
- documentazione
- verifiche periodiche

2 ANALISI CONFLOMBARDIA

ATTIVITÀ SVOLTA

RISCHIO RADIOLOGICO

OBBLIGHI APPLICABILI

RESPONSABILI

EVIDENZE

**NON PARTIRE DAL DOCUMENTO:
PARTIRE DA CIÒ CHE ACCADE
DAVVERO NELL'ATTIVITÀ**

3 TRE SCENARI OPERATIVI

1 ATTIVITÀ CHIARAMENTE INQUADRATA
documentazione e organizzazione coerenti.

2 ATTIVITÀ MODIFICATA
nuova apparecchiatura, nuovo processo,
variazione organizzativa: verificare se cambiano
anche valutazioni e adempimenti.

3 SITUAZIONE NON CHIARA
ricostruire il quadro con competenze qualificate
prima di assumere che nulla sia cambiato.
Scenari organizzativi, non valutazioni
tecniche individuali.

4 RADIOPROTEZIONE: 5 DOMANDE

- ✓ So quali attività/sorgenti rientrano nel mio perimetro?
- ✓ La documentazione descrive la situazione attuale?
- ✓ I ruoli necessari sono individuati?
- ✓ I lavoratori interessati sono correttamente gestiti?
- ✓ Le misure e le evidenze sono aggiornate?

5 RADIOPROTEZIONE CHECK PMI

- ☐ attività/pratica
- ☐ sorgenti/apparecchiature
- ☐ autorizzazioni/comunicazioni applicabili
- ☐ inventario/documentazione
- ☐ valutazione radioprotezione
- ☐ esperto di radioprotezione, se previsto
- ☐ classificazione aree, se prevista
- ☐ classificazione lavoratori, se prevista
- ☐ dosimetria, se prevista
- ☐ sorveglianza sanitaria, se prevista
- ☐ formazione
- ☐ procedure
- ☐ segnaletica
- ☐ manutenzioni/verifiche
- ☐ emergenze applicabili
- ☐ evidenze archiviate



COSA CAMBIA DAVVERO

NON CAMBIA — il quadro normativo perché è stato pubblicato un comunicato
CAMBIA — il livello di coordinamento istituzionale che INL e ISIN stanno costruendo
PER L'IMPRESA — diventa ancora più importante evitare incoerenze tra
valutazione, documenti e attività reale



RADIOPROTEZIONE ≠ SOLO CENTRALI NUCLEARI
PRESENZA DI UNA SORGENTE ≠ ESPOSIZIONE IRREGOLARE
CONTROLLO ≠ SANZIONE
COORDINAMENTO INL-ISIN ≠ NUOVI OBBLIGHI DAL 29 LUGLIO
TAVOLO IN PREPARAZIONE ≠ NUOVA CAMPAGNA ISPETTIVA ANNUNCIATA



FONTE PRIMARIA
INL / ISIN



FATTO NUOVO
PRIMO CONFRONTO
TECNICO



PUBBLICAZIONE INL
29 LUGLIO 2026



PROTOCOLLO
13 MAGGIO 2025



QUADRO NORMATIVO
D.LGS. 101/2020



FONTE CONSULTATA
28 AGOSTO 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA
Analisi e verifica con
revisione umana.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa.
Non sostituisce valutazioni o consulenze
professionali.



PAGINA
15/17

VIGILANZA • PET FOOD • E-COMMERCE • SOCIAL • TRACCIABILITÀ

PET FOOD ONLINE: I CONTROLLI ARRIVANO ANCHE SU WEB E SOCIAL

SITI • MARKETPLACE • SOCIAL NETWORK • PUNTI VENDITA

La campagna nazionale dei NAS ha verificato la commercializzazione di alimenti per animali da compagnia attraverso canali tradizionali e online. Controllati etichettatura, tracciabilità delle materie prime, requisiti igienico-sanitari e autorizzazioni. Anche ciò che pubblici e comunichi online rientra nella superficie di conformità della tua impresa.



**VENDERE ONLINE NON RIDUCE GLI OBBLIGHI
DI ETICHETTATURA, TRACCIABILITÀ E CONFORMITÀ**



275
ISPEZIONI

Campagna nazionale
23 marzo – 30 giugno 2026



58
ISPEZIONI
CON IRREGOLARITÀ
≈21%
DEL CAMPIONE
CONTROLLATO



60,8 TON
ALIMENTI
SEQUESTRI
Oltre 60.800 kg



200.790
CONFEZIONI
BLOCCATE



€1,7 MLN
VALORE COMPLESSIVO
sequestri +
attività sospese

COSA È SUCCESSO



I NAS, d'intesa con il Ministero della Salute, hanno concluso una campagna nazionale sul pet food che ha incluso commercializzazione tradizionale, siti internet, marketplace e social network.

COSA NON SIGNIFICA



21% NON SIGNIFICA CHE UN PET FOOD SU CINQUE IN ITALIA SIA IRREGOLARE.
Il 21% riguarda 58 ispezioni con irregolarità su 275 effettuate nella specifica campagna.

PERCHÉ CONTA



Il negozio fisico non è più l'unico luogo in cui si manifesta la conformità: descrizione, informazioni obbligatorie, claim e modalità di presentazione online possono essere verificati insieme alla filiera fisica e documentale.

A) DOVE SI PUÒ SVOLGERE IL CONTROLLO



**STABILIMENTO /
MAGAZZINO**
igiene, prodotti,
tracciabilità.



NEGOZIO
confezioni, etichette,
autorizzazioni.



**E-COMMERCE /
MARKETPLACE**
scheda prodotto e
informazioni commerciali.



SOCIAL NETWORK
offerte e comunicazioni
utilizzate per
commercializzare
i prodotti.

**ONLINE E OFFLINE DEVONO
RACCONTARE LO STESSO PRODOTTO**

B) COSA È STATO CONTROLLATO



ETICHETTATURA
informazioni obbligatorie
sul prodotto.



TRACCIABILITÀ
origine e gestione delle
materie prime/prodotti.



IGIENE
requisiti strutturali e
procedure di autocontrollo.



AUTORIZZAZIONI
posizione degli stabilimenti
e operatori.



CORRETTEZZA COMMERCIALE
classificazione e
presentazione dei prodotti.

C) LE IRREGOLARITÀ RISCOTRATE

32

irregolarità
nell'etichettatura

17

carenze igienico-
strutturali / autocontrollo

15

mancate notifiche,
igiene e procedure
di autocontrollo

4

episodi di
frode/falsità

Le categorie possono riferirsi a violazioni rilevate e non costituiscono necessariamente soggetti distinti.

D) LA SCHEDA ONLINE È PARTE DELLA VENDITA

CONFEZIONE

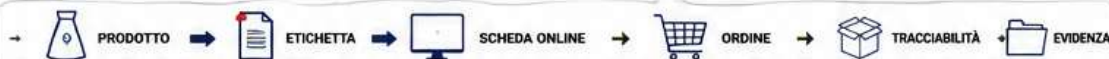
- ✓ denominazione
- ✓ specie/destinazione
- ✓ composizione (quando richiesta)
- ✓ informazioni obbligatorie
- ✓ operatore responsabile
- ✓ altre indicazioni previste

PAGINA ONLINE

- ✓ prodotto corretto
- ✓ informazioni dovute prima dell'acquisto
- ✓ descrizione coerente
- ✓ claim verificabili
- ✓ nessuna presentazione ingannevole

COERENZA

**"NATURALE", "FUNZIONALE", "SALUTARE"...?
LE ALLEGAZIONI DEVONO ESSERE OGGETTIVE,
VERIFICABILI E SUPPORTABILI.**



NEL COMMERCIO DIGITALE LA CONFORMITÀ NON FINISCE SULLA CONFEZIONE: CONTINUA SULLO SCHERMO

1) IMPATTO PMI

- e-commerce
- marketplace
- social
- etichette
- fornitori
- magazzino
- tracciabilità
- marketing



2) ANALISI CONFLOMBARDIA



**NON PUBBLICARE ONLINE INFORMAZIONI
CHE NON SARISTO IN GRADO DI
DIMOSTRARE SUL PRODOTTO.**

3) TRE SCENARI OPERATIVI

- 1 PRODOTTO E SCHEDA COERENTI**
Documentazione allineata.
- 2 SCHEDA ONLINE INCOMPLETA**
Verificare le informazioni obbligatorie della vendita a distanza.
- 3 CLAIM O DESCRIZIONE DUBBIA**
Verificare base documentale prima della pubblicazione.

Scenari di conformità,
non valutazioni individuali.

4) 5 DOMANDE

- ✓ La scheda online corrisponde alla confezione?
- ✓ Le informazioni obbligatorie sono disponibili nei tempi previsti?
- ✓ Il lotto/prodotto è tracciabile?
- ✓ I claim possono essere dimostrati?
- ✓ Fornitore e autorizzazioni sono verificati?



5) E-COMMERCE CHECK PMI

- | | |
|---|--|
| ☐ prodotto | ☐ claim |
| ☐ categoria/specie | ☐ immagini coerenti |
| ☐ etichetta | ☐ marketplace |
| ☐ operatore responsabile | ☐ sito aziendale |
| ☐ produttore/fornitore | ☐ social commerciali |
| ☐ lotto | ☐ tracciabilità |
| ☐ composizione | ☐ magazzino |
| ☐ istruzioni d'uso | ☐ autorizzazioni |
| ☐ informazioni online | ☐ procedure autocontrollo |
| | ☐ evidenze archiviate |

RISULTATI DELLA CAMPAGNA



56
PERSONE
segnalate

88
VIOLAZIONI
amministrative

€129.773
SANZIONI
amministrative
complesive

4
VIOLAZIONI
penali

2
ATTIVITÀ
sospese



**CONTROLLO
ONLINE = ACCESSO
ALLE CONVERSAZIONI
PRIVATE**



**21% * QUOTA
DI IRREGOLARITÀ
DELL'INTERO
SETTORE**



**IRREGOLARITÀ *
REATO**



**PAGINA SOCIAL
COMMERCIALE *
COMUNICAZIONE
PRIVATA**



**VENDITA ONLINE *
REGOLE PIÙ
LEGGERE**



FONTE PRIMARIA
CARABINIERI NAS / MINISTERO DELLA SALUTE

CAMPAGNA
23 MARZO –
30 GIUGNO 2026

PUBBLICAZIONE
22 LUGLIO
2026

RISULTATO
275 ISPEZIONI
58 CON IRREGOLARITÀ

QUADRO NORMATIVO
REGOLAMENTO (CE)
N. 767/2009



FONTE CONSULTATA
28 AGOSTO
2026